Vicinanza spirituale e preghiera a Papa Francesco ricoverato al Policlinico "Agostino Gemelli"

CONTRIBUTI STAMPA

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

www.rinnovamento.org

Vicinanza spirituale e preghiera da parte del RnS per le condizioni di salute di Papa Francesco

29 marzo 2023

A seguito delle notizie secondo cui, nel pomeriggio di oggi, Papa Francesco, é arrivato al Policlinico "Agostino Gemelli" in Roma per sottoporsi ad «alcuni controlli precedentemente programmati», come riferito ai giornalisti da Matteo Bruni, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, la Presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo, assieme ai Cenacoli, Gruppi e Comunità presenti in tutta Italia, assicurano vicinanza spirituale al Santo Padre, che stamane ha tenuto regolarmente l'Udienza generale in Piazza San Pietro e che in seguito, secondo fonti non ufficiali, ha avvertito un "affaticamento respiratorio".

Il RnS in queste ore affida il Pontefice alla preghiera corale per le sue condizioni di salute.

Agenzia d'informazione

MESSAGGIO

Papa al Gemelli: RnS, "lo affidiamo alla preghiera corale"

30 Marzo 2023 @ 9:01

La Presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo, assieme ai Cenacoli, Gruppi e Comunità presenti in tutta Italia, assicura vicinanza spirituale al Santo Padre, che da ieri pomeriggio ricoverato al Policlinico Gemelli. "Il RnS in queste ore affida il Pontefice alla preghiera corale per le sue condizioni di salute", si legge nella nota diffusa ieri sera dal Rinnovamento nello Spirito.

(G.A.)

Argomenti PONTEFICI SALUTE Persone ed Enti RNS Luoghi ITALIA

30 Marzo 2023

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023

Preferenze Cookie

Avvenire Venerdì 31 marzo 2023

La salute di Francesco

I medici: Francesco sta meglio

Il direttore della Sala Stampa vaticana, Bruni: ha trascorso una giornata di riposo, preghiera e qualche impegno di lavoro
La diagnosi è «bronchite su base infettiva» curata con una terapia antibiotica. Potrebbe essere dimesso tra qualche giorno

MIMMO **MUOLO**
Roma

Tutti gli occhi del mondo sono puntati verso le finestre del decimo piano del Policlinico Gemelli a Roma. Dal quale arrivano notizie rassicuranti. Il Papa sta meglio, risponde alle cure per la bronchite e potrebbe tornare a casa nei prossimi giorni. Sono scongiurate, dunque, le ipotesi fantasiose circolate mercoledì sera (polmonite, infarto) in seguito al rincorrersi delle voci su siti internet e social. Dalle fonti ufficiali, invece, due comunicati in tutto nella giornata di ieri. L'ultimo dei quali, diramato alle 20,05 afferma: «Nell'ambito di controlli clinici programmati al Santo Padre è stata riscontrata una bronchite su base infettiva che ha richiesto la somministrazione di una terapia antibiotica su base infusionale che ha prodotto gli effetti attesi con un netto miglioramento dello stato di salute. Sulla base del prevedibile decorso il Santo Padre potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni».

La cronaca della giornata, la seconda del Papa ricoverato, per i giornalisti assiepati sul piazzale di ingresso al Policlinico romano inizia molto presto. Filtrano subito buone nuove. Francesco ha passato bene la notte, assicurano fonti vicine al Pontefice. Quindi a mezzogiorno e mezzo è il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, a diramare, tramite una dichiarazione scritta, un breve ma positivo quadro della situazione. «Papa Francesco – conferma – ha riposato bene durante la notte. Il quadro clinico è in progressivo miglioramento e prosegue le cure programmate». Bruni poi aggiunge: «Questa mattina (ieri per chi legge, ndr), dopo aver fatto colazione, ha letto alcuni quotidiani ed ha ripreso il lavoro. Prima del pranzo si è recato nella cappellina dell'appartamento privato, dove si è raccolto in preghiera ed ha ricevuto l'eucarestia». Secondo fonti interne, infine, il Pontefice avrebbe avuto nelle ore centrali della giornata di ieri ancora qualche linea di febbre, ma compatibile con il quadro clinico generale.

Man mano che passano le ore giungono anche altre conferme di una situazione in miglioramento. Tutto pare avviato a soluzione, fa sapere una fonte medica. E mentre il Papa prosegue le cure, lavorando per quello che gli è possibile nell'ospedale (come ha ricordato il portavoce Bruni), nel Policlinico e nella Università del Sacro Cuore si prega per lui e per il suo pronto ristabilimento. Alle 12,30 di ieri infatti l'assistente ecclesiastico generale, il vescovo Claudio Giuliodori, presiede la Messa nella chiesa centrale dell'Ateneo cattolico a Roma, che dista poche centinaia di metri in linea d'aria dalle stanze dove è ricoverato Papa Bergoglio. La liturgia è in programma da tempo, come preparazione alla Pasqua per gli studenti, i professori, i medici e il personale, ma in tal modo la comunità dell'Università Cattolica e del Policlinico Gemelli vuole esprimere la propria vicinanza orante al Pontefice, si legge in una nota, pregando in modo particolare per papa Francesco e «chiedendo al Signore che lo assista in questo momento di prova e possa riprendersi rapidamente per tornare, pienamente ristabilito, alla sua missione apostolica». «Desideriamo in questo modo - prosegue il testo - esprimere il nostro più sincero affetto e la nostra più sentita vicinanza al Santo Padre a fianco dei nostri sanitari che si prendono cura della sua salute». Anche tra gli altri degenti e tra chi si reca al Gemelli per visite ambulatoriali non manca un pensiero e una preghiera per il Papa, come dichiarano alcuni alle troupe televisive che seguono minuto per minuto l'evolversi della situazione. Ad assistere il Pontefice sono in primo luogo due primari (lo pneumologo Luca Richeldi e il cardiologo Filippo Crea), il fedele Massimiliano Strappetti, assistente sanitario personale del Papa (che per lui tempo fa ha avuto parole di gratitudine), oltre ad Andrea Arcangeli, direttore della Sanità e Igiene dello Stato della Città del Vaticano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le troupe televisive stazionano davanti al Policlinico Gemelli dove è ricoverato il Papa / *Ansa*

ROMA

Dalla sua diocesi vicinanza e affetto

Anche la diocesi di Roma di cui papa Francesco è Vescovo ha voluto esprimere in una nota diramata ieri «la propria vicinanza» al suo pastore. «La Chiesa di Roma esprime tutto il proprio affetto e la propria vicinanza al suo Vescovo papa Francesco – si legge nella nota dell'Ufficio stampa e comunicazioni sociali del Vicariato di Roma – e assicura la preghiera incessante, ancor più forte in questo momento di difficoltà, augurandogli una pronta guarigione». Ancora una volta, dunque, la diocesi di Roma esprime la propria vicinanza a papa Francesco, così come fece già in occasione del precedente ricovero al Policlinico Gemelli per una operazione all'intestino, a cui fu sottoposto nel luglio di due anni fa il Pontefice. Questa volta, ricorda la nota del Vicariato, il ricovero ha evidenziato «una infezione respiratoria, che richiederà alcuni giorni di opportuna terapia medica ospedaliera».

IL FATTO

Nel corso della giornata ha avuto ancora qualche linea di febbre, ma i sanitari sono soddisfatti. La comunità del Gemelli ha partecipato alla Messa per il pieno ristabilimento del Vescovo di Roma

Mese di aprile: video del Papa per netto no alla guerra

«La guerra è una follia, è fuori dalla ragione». A sessant'anni dalla pubblicazione della Pacem in Terris, Francesco fa proprie le parole di Giovanni XXIII e invita la Chiesa a pregare per «una maggiore diffusione di una cultura della nonviolenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati sia dei cittadini». Nel video dedicato al mese di aprile, con l'intenzione di preghiera affidata a tutta la Chiesa cattolica attraverso la Rete mondiale di preghiera del Papa, il Vescovo di Roma ricorda che «vivere, parlare e agire senza violenza non significa arrendersi, né perdere, né rinunciare a nulla. È aspirare a tutto». Il prossimo 11 aprile ricorrono infatti i 60 anni dalla promulgazione della Lettera enciclica di papa Roncalli (1963-2023). Nel video di questo mese compaiono i ritratti in bianco e nero di san Giovanni XXIII, Gandhi, Martin Luther King, santa Teresa di Calcutta, in mezzo agli scenari di guerra e distruzione: dall'Ucraina al Medio Oriente, fino alle sparatorie in Paesi come gli Stati Uniti. Dal momento che «ogni guerra, ogni scontro armato, finisce con l'essere sempre una sconfitta per tutti», il Pontefice esorta «a far crescere una cultura della pace». «Anche nei casi di legittima difesa - sottolinea - l'obiettivo è la pace» e «una pace duratura può essere solo una pace senza armi». Per questo l'appello che il Papa rivolge nel video messaggio, pronunciato in lingua spagnola, è a fare «della nonviolenza, sia nella vita quotidiana sia nelle relazioni internazionali, una guida per il nostro agire». (Ulteriori informazioni su www.ilvideodelpapa.org).

LE REAZIONI

Preghiere e auguri giunti da tutto il mondo E lui risponde: «Toccato dai vostri messaggi»

ENRICO **LENZI**

«Sono toccato dai tanti messaggi ricevuti in queste ore ed esprimo a tutti la mia gratitudine per la vicinanza e la preghiera». È lo stesso papa Francesco a voler ringraziare con un tweet per la valanga di messaggi di pronta guarigione arrivati alla Santa Sede dopo l'annuncio del suo ricovero in ospedale.

E, in effetti, appare impossibile fare un elenco esaustivo di quanti - leader nazionali, politici, associazioni, movimenti, diocesi, episcopati nazionali e singoli fedeli - hanno voluto far sentire la propria vicinanza a Francesco. Tra i primi, mercoledì sera, la Presidenza della Conferenza episcopale italiana a nome di tutti i vescovi d'Italia. Ieri sono giunti gli auguri e la vicinanza del Consiglio episcopale latinoamericano (Celam) attraverso il suo presidente, l'arcivescovo peruviano Miguel Cabrejos, che ha invitato le Chiesa dell'intero continente «a intensificare le nostre preghiere per la salute del Papa» e «per il pieno recupero della salute del Santo Padre».

Un particolare pensiero giunge dal Sacro convento di Assisi (che il Papa ha visitato ben sei volte in questi dieci anni) attraverso un tweet: «Caro papa Francesco, la nostra preghiera per te. Chiediamo al Signore che ti doni consolazione, forza e una pronta guarigione». Auguri a cui si aggiunge una lettera privata inviata dal custode del Sacro convento, fra' Marco Moroni. Da parte sua il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia si affida «all'intercessione della Madonna della Salute» (a cui la diocesi veneziana è molto devota) per la pronta guarigione del Papa

Al Papa sono giunti anche gli «auguri più affettuosi di prontissima guarigione» da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a cui sono aggiunti quelli del presidente della Camera Lorenzo Fontana espressi conversando con i giornalisti a Montecitorio. «Seguiamo con grande attenzione, siamo vicini al Santo Padre, gli facciamo gli auguri di pronta guarigione» commenta il ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

> Il ringraziamento pubblico del Pontefice affidato a un tweet del suo profilo. La preoccupazione di Biden per «un caro amico». Il sostegno di tutti gli episcopati dell'America latina

Tra le voci dei leader internazionali spicca quella del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, che a margine dell'incontro con il presidente argentino Alberto Fernandez, si è detto «preoccupato per la salute del Papa», che ha definito «un caro amico e una persona a cui tengo molto». A nome di tutto il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il decano, l'ambasciatore di Cipro Geroge Poulides ha inviato un messaggio: « Attendiamo presto di rivederla in forze alla guida della Chiesa e pronto a testimoniarci ancora la bellezza della fede». Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres si augura «di vederlo fuori dall'ospedale il prima possibile»

Come detto anche movimenti e associazioni del mondo cattolico non hanno voltuo far mancare il proprio senso di vicinanza al Pontefice. «Siamo vicini con la preghiera e l'affetto filiale al Papa» e «i ragazzi, i giovani e gli adulti stringono idealmente papa Francesco in un abbraccio» scrive la presidenza nazionale di Azione cattolica italiana. «Vicinanza spirituale» e «affidamento del Papa alla preghiera corale» è stata espressa dalla presidenza nazionale di Rinnovamento nello Spirito Santo. «Preghiamo e offriamo le nostre giornate per Lei e per la sua pronta guarigione» scrive il presidente nazionale della Fraternità di Comunione e Liberazione Davide Prosperi. «Preghiera perché si senta sostenuto in questo momento di difficoltà, le chiedono l'Ordine francescano secolare (Ofs) e la Gifra d'Italia.

Al coro benaugurante per la salute di papa Francesco si sono volute aggiungere anche realtà sociali e associative. «Abbiamo più che mai bisogno della sua parola illuminata e delle sue preziose indicazioni per un mondo più giusto e solidale in una fase così difficile e complessa per l'umanità, sottolinea nel suo messaggio il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, mentre il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini parla di «alto magistero» e ricorda «le due splendide udienze concesse a 7mila nostri cooperatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI LAVORA PER LE CELEBRAZIONI

Riti della Settimana Santa, pronti i cardinali Re e Sandri

Roma

Con la Settimana Santa alle porte il ricovero del Papa al Policlinico Gemelli pone interrogativi anche sull'agenda pontificia delle celebrazioni del periodo più importante dell'anno liturgico. Nessuno al momento si sbilancia sui tempi del ritorno in Vaticano di Francesco. E dunque anche il programma dei riti che il Pontefice eventualmente potrà presiedere resta in sospeso. Come è noto, a partire da domenica 2 aprile, solennità delle Palme, inizia una specie di tour de force che comprende la Messa delle Palme, appunto, (con la benedizione dei rami di ulivo), che rievoca l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, quindi il doppio appuntamento del Giovedì santo, la Messa Crismale al mattino, con la benedizione degli olii santi e del sacro Crisma, quella *in Coena Domini* alla sera, con la lavanda dei piedi e la commemorazione dell'istituzione dell'Eucaristia, la celebrazione della Passione del Signore il Venerdì Santo al primo pomeriggio, cui segue in serata la tradizionale Via Crucis al Colosseo. Infine la sera del sabato la Veglia Pasquale e la mattina di Pasqua la Messa con l'altrettanto tradizionale Messaggio *Urbi et Orbi* dalla Loggia centrale della Basilica di San Pietro.

Secondo il programma pubblicato dall'Ufficio delle Celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice, e firmato dal maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie, monsignor Diego Ravelli lo scorso 21 marzo, avrebbe dovuto essere questa l'agenda. Mancava solo l'indicazione della Messa *in Coena Domini*, ma è noto che papa Francesco, fin dall'inizio del suo Pontificato, ci ha abituato a luoghi di celebrazione diversi dalla Basilica Vaticana, annunciati all'ultimo momento. Per il rito della lavanda dei piedi, infatti, ha sempre scelto posti fortemente simbolici come carceri minorili, centri per migranti, luoghi di riabilitazione e lungodegenza. Quest'anno, secondo le indiscrezioni riportate da fonti di agenzia, il rito si sarebbe dovuto tenere nel carcere romano di Regina Coeli, con i detenuti. Ma tutto dipenderà ovviamente dal decorso ospedaliero di questi giorni, che - pur in assenza di notizie preoccupanti - si intuisce sarà più lungo di quanto previsto in un primo momento.

Secondo l'agenzia Ansa, in Vaticano sarebbe stato predisposto in queste ore un piano B, per il caso che Francesco non possa presiedere, o quanto meno presenziare, a tutte o a una parte delle celebrazioni. E naturalmente la presidenza delle liturgie passerebbe al decano del Collegio cardinalizio, cardinale Giovanni Battista Re, e al vice decano, cardinale Leonardo Sandri. Pronti anche, sempre secondo la stessa fonte Mauro Gambetti (arciprete di San Pietro) e Angelo De Donatis (vicario di Roma). Bisogna ricordare però che a causa dei dolori al ginocchio, sempre più spesso papa Francesco ha presieduto la liturgia della parola e pronunciato da seduto l'omelia, lasciando a un cardinale designato di volta in volta (spesso proprio Re), la presidenza della liturgia eucaristica. Ma poiché, come egli stesso ha detto in una recente intervista, la Chiesa si governa con la testa e non con il ginocchio, è certo che papa Bergoglio tornerà al suo abituale ritmo di lavoro e di impegni (che negli ultimi mesi hanno compreso anche faticosi viaggi internazionali), non appena risolto il problema bronchiale che lo ha portato al Gemelli, dove è già stato nel luglio del 2021 per l'intervento al colon e per una degenza di dieci giorni. In quella occasione, tra l'altro, si affacciò da un balconcino del 10° piano per l'Angelus dell'11 luglio. Cosa che, viene ipotizzato da alcuni osservatori, potrebbe ripetersi domenica. ***(M.Mu.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La piazza davanti a San Pietro

Primo appuntamento previsto domenica prossima, solennità delle Palme. Ancora in dubbio la recita dell'Angelus. Tra le ipotesi anche dal Gemelli

Papa al Gemelli, la preghiera di RnS e francescani

Vicinanza e solidarietà dai cenacoli, gruppi e comunità del Rinnovamento in tutta Italia, così come dall'Ordine francescano secolare e dalla Gifra. «Si senta sostenuto»

Di **Redazione Online** pubblicato il **30 Marzo 2023**

(foto: Ansa/Sir)

La presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo, assieme ai cenacoli, gruppi e comunità presenti in tutta Italia, assicurano «vicinanza spirituale» a Papa Francesco, da ieri pomeriggio , 29 marzo, ricoverato al Policlinico Gemelli per una «infezione respiratoria», come ha spiegato il direttore della Sala stampa della Santa Sede Matteo Bruni. «Il RnS in queste ore affida il pontefice alla preghiera corale per le sue condizioni di salute»,, si legge nella nota diffusa ieri sera dal movimento.

«Vicinanza e solidarietà a Papa Francesco» anche dall'Ordine francescano secolare (Ofs) e dalla Gifra d'Italia. «L'esempio di san Francesco d'Assisi – scrivono in una nota – insegna che lo spirito di fraternità, lo stare insieme e il sorreggersi gli uni con gli altri possono consentire di superare ogni prova nella "perfetta letizia". I francescani secolari assicurano, quindi, le proprie preghiere per il Santo Padre, perché egli si senta sostenuto in questo momento di difficoltà e perché possa tornare a svolgere al più presto, con forza e gioia evangelica, il servizio di pastore e guida della Chiesa universale», concludono.

30 marzo 2023

Papa Francesco in progressivo miglioramento

Dal Policlinico Gemelli arrivano notizie rassicuranti, mentre il mondo intero sta pregando per la salute del Papa

di Redazione

31 marzo 2023

Il quadro clinico di papa Francesco è in progressivo miglioramento, anche grazie alle cure programmate. Queste le notizie rassicuranti diffuse nelle scorse ore dal direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni. "Nell'ambito di controlli clinici programmati al Santo Padre – si legge nel comunicato diffuso dalla Sala Stampa Vaticana - è stata riscontrata una bronchite su base infettiva che ha richiesto la somministrazione di una terapia antibiotica su base infusionale che ha prodotto gli effetti attesi con un netto miglioramento dello stato di salute". Secondo gli specialisti, "sulla base del prevedibile decorso il Santo Padre potrebbe essere dimesso nei prossimi giorni."

Tuttavia, non si sa ancora con certezza quanti giorni di degenza il Papa dovrà fare al Gemelli. Per questo, anche se non c'è alcuna conferma ufficiale, in

Vaticano sarebbe pronto il piano per i riti della Settimana Santa, a partire dalla messa della Domenica delle Palme che sarà celebrata dal vice decano del Collegio cardinalizio, card. Leonardo Sandri. Quelle del Giovedì Santo, la "crismale" del mattino dal cardinale vicario di Roma Angelo De Donatis e la pomeridiana "in Coena Domini" dall'arciprete di San Pietro card. Mauro Gambetti. Quella della Domenica di Pasqua, infine, dal cardinale decano Giovanni Battista Re.

Nel frattempo il Papa trova grande conforto anche negli attestati di affetto, preghiera e vicinanza che stanno arrivando da ogni parte del mondo. Dopo la vicinanza e la preghiera espressa della Conferenza episcopale italiana si sono moltiplicati i messaggi arrivati al Gemelli

Il Consiglio episcopale latinoamericano e caraibico (Celam), in un messaggio firmato dal suo presidente, mons. Miguel Cabrejos, arcivescovo di Trujillo (Perù), chiede di pregare per la pronta guarigione di Papa Francesco. Come si legge nella lettera, il Celam esprime al Santo Padre la sua "vicinanza e il suo affetto". Mons. Cabrejos invita "i nostri fratelli nell'episcopato e, con loro, tutto il popolo santo e fedele di Dio che vive in America Latina e nei Caraibi, a intensificare le nostre preghiere per le intenzioni di Papa Francesco e per la sua salute in questo tempo di Quaresima in cui ci prepariamo alla celebrazione della Settimana Santa". Il tutto sotto l'intercessione di "nostra Madre, sotto l'invocazione di Nostra Signora di Guadalupe, patrona di questo continente", chiedendo "il pieno recupero della salute del Santo Padre Francesco".

La Presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo, assieme ai Cenacoli, Gruppi e Comunità presenti in tutta Italia, hanno assicuratovicinanza spirituale al Santo Padre assicurandolo alla preghiera corale per le sue condizioni di salute".

La Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica italiana, a nome di tutta l'Associazione "è vicina con la preghiera e l'affetto filiale a Papa Francesco". "I ragazzi, i giovani e gli adulti di Azione Cattolica stringono idealmente Papa Francesco in un abbraccio che attraversa tutto il Paese e le sue parrocchie, augurando al Santo Padre una pronta guarigione", si legge in una nota.

L'Ordine francescano secolare (Ofs) e la Gifra d'Italia esprimono "vicinanza e solidarietà a Papa Francesco". "L'esempio di San Francesco d'Assisi insegna che lo spirito di fraternità, lo stare insieme e il sorreggersi gli uni con gli altri possono consentire di superare ogni prova nella 'perfetta letizia'", scrivono in una nota. "I francescani secolari assicurano, quindi, le proprie preghiere per il Santo Padre, perché egli si senta sostenuto in questo momento di difficoltà e perché possa tornare a svolgere al più presto, con forza e gioia evangelica, il servizio di pastore e guida della Chiesa universale", conclude la nota.

"Preghiamo e offriamo le nostre giornate per lei e per la sua pronta guarigione, e anche perché questi giorni di forzata inattività possano essere di utile riposo in compagnia di Gesù. Infinitamente grato per la sua testimonianza, la saluto con filiale devozione da parte di tutto il Movimento". È il messaggio che Davide Prosperi ha inviato a Papa Francesco, a nome di Comunione e Liberazione, per esprimere al Pontefice "tutta la profonda e affettuosa vicinanza" del Movimento.

Anche la diocesi di Chisinau, in Moldavia, sta pregando per papa Francesco e la sua salute. Il vescovo di Chisinau, mons. Anton Cosa, e la comunità

cattolica in Moldavia si sono infatti uniti alla preghiera che "tutta la Chiesa sta innalzando al buon Dio per la salute e la serenità di Papa Francesco". "Da tutti i cattolici del mondo – si legge ancora nel messaggio diffuso della Diocesi moldava – sale corale l'invocazione al Signore perché il Santo Padre si rimetta in salute: ci sia per lui una rapida ripresa, grazie alla cura del personale medico e sanitario dell'ospedale presso il quale è ricoverato". Mons. Anton Cosa, unitamente alla diocesi di Chisinau, "è vicino a Papa Francesco e per lui prega con fiducia il Signore".

Non è mancato infine il pensiero del presidente italiano Sergio Mattarella che, nel corso di una manifestazione pubblica ha detto: "Questo è un luogo in cui il disagio viene trasformato in opportunità e la sofferenza viene trasformata in solidarietà. Quindi è il luogo migliore per inviare, questa mattina, gli auguri più intensi e affettuosi a Papa Francesco, con l'augurio di un pieno ristabilimento in salute".

la VITA del popolo.it
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE E DI APPROFONDIMENTO DELLA DIOCESI DI TREVISO

CHIESA

Papa Francesco ha passato bene la notte al Gemelli. Preghiere da tutto il mondo

Proprio affinché i controlli medici possano proseguire per il tempo eventualmente necessario, sono stati intanto annullati i prossimi impegni di Papa Francesco. Quello del Santo Padre, che si trova ora nella sua stanza a lui riservata al decimo piano del Policlinico Gemelli, è il secondo ricovero.

Parole chiave: papa francesco (861), ricovero (3), policlinico gemelli (5)

30/03/2023 di **Redazione online**

Papa Francesco, si apprende da fonti vaticane, ha passato bene la sua prima notte al Gemelli. La comunicazione del ricovero del Santo Padre al Gemelli è arrivata dal direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, poco dopo le 16 di ieri, con la motivazione di “alcuni controlli precedentemente programmati”. Nella serata di ieri, Bruni ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione in cui spiegava che “nei giorni scorsi” il Papa aveva lamentato alcune difficoltà respiratorie e che per questo si era recato al Policlinico A. Gemelli “per effettuare alcuni controlli medici”. Diagnosi: “un’infezione respiratoria”, Covid escluso, che “richiederà alcuni giorni di opportuna terapia medica ospedaliera”, aveva reso noto il portavoce vaticano. Proprio affinché i controlli medici possano proseguire per il tempo eventualmente necessario, sono stati intanto annullati i prossimi impegni di Papa Francesco. Quello del Santo Padre, che si trova ora nella sua stanza a lui riservata al decimo piano del Policlinico Gemelli, è il secondo ricovero: il 4 luglio 2021 si era trattenuto nel nosocomio romano per undici giorni, dopo aver subito un’operazione chirurgica che ha comportato l’asportazione di una parte del colon per una stenosi diverticolare.

“Papa Francesco è toccato dai tanti messaggi ricevuti ed esprime la propria gratitudine per la vicinanza e la preghiera”, ha dichiarato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni. Di seguito gli attestati di affetto, preghiera e vicinanza che stanno arrivando al Papa da ogni parte del mondo.

Cei. La Presidenza della Cei, a nome dei Vescovi italiani, “esprime vicinanza a Papa Francesco”, dal pomeriggio di oggi al Policlinico Universitario Agostino Gemelli, “assicurando la preghiera corale delle Chiese in Italia”. “Nell’augurare al Santo Padre una rapida ripresa – si legge nella nota della Cei –, la Presidenza affida al Signore i medici e il personale sanitario che, con professionalità e dedizione, si prendono cura di Lui e di tutti i pazienti”.

Celam, “vicinanza e affetto, intensificare le preghiere”. Il Consiglio episcopale latinoamericano e caraibico (Celam), in un messaggio firmato dal suo presidente, mons. Miguel Cabrejos, arcivescovo di Trujillo (Perù), chiede di pregare per la pronta guarigione di Papa Francesco. Come si legge nella lettera, il Celam esprime al Santo Padre la sua “vicinanza e il suo affetto”. Mons. Cabrejos invita “i nostri fratelli nell’episcopato e, con loro, tutto il popolo santo e fedele di Dio che vive in America Latina e nei Caraibi, a intensificare le nostre preghiere per le intenzioni di Papa Francesco e per la sua salute in questo tempo di Quaresima in cui ci prepariamo alla celebrazione della Settimana Santa”. Il tutto sotto l’intercessione di “nostra Madre, sotto l’invocazione di Nostra Signora di Guadalupe, patrona di questo continente”, chiedendo “il pieno recupero della salute del Santo Padre Francesco”.
RnS, “lo affidiamo alla preghiera corale”. La Presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo, assieme ai Cenacoli, Gruppi e Comunità presenti in tutta Italia, assicurano vicinanza spirituale al Santo Padre assicurandolo Qalla preghiera corale per le sue condizioni di salute”.
Azione Cattolica, “ci stringiamo idealmente a lui in un abbraccio che attraversa tutto il Paese”. La Presidenza nazionale dell’Azione Cattolica italiana, a nome di tutta l’Associazione “è vicina con la preghiera e l’affetto filiale a Papa Francesco”. “I ragazzi, i giovani e gli adulti di Azione Cattolica stringono idealmente Papa Francesco in un abbraccio che attraversa tutto il Paese e le sue parrocchie, augurando al Santo Padre una pronta guarigione”, si legge in una nota.

Forse ti può interessare anche:

» Papa Francesco al Gemelli, decorso regolare
» Papa Francesco ha reagito bene all'intervento
» Papa Francesco e quell'Angelus a tutti i costi

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

Dichiarazione di accessibilità | Privacy

W3C WAI-AA WCAG 2.0

©2023 2018 La Vita del Popolo Srl – P.IVA 04911700260
La Vita del Popolo percepisce i contributi pubblici all’editoria – Amministrazione trasparente
La Vita del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell’Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

PAPA FRANCESCO AL GEMELLI DI ROMA PER UN'INFEZIONE RESPIRATORIA. DOVRÀ RESTARE IN OSPEDALE ALCUNI GIORNI

30 marzo 2023

di Redazione Web

IL RICOVERO IN OSPEDALE DEL PAPA È DIVENTATA SUBITO UNA 'BREAKING NEWS' SUI PRINCIPALI SITI STRANIERI, DALLA CNN ALLA BBC. ED È FINITA SULLE PRIME PAGINE DEI GIORNALI DI TUTTO IL MONDO

Il mondo in apprensione per ore, poi gli esami medici hanno accertato che ad affliggere **Papa Francesco** è un'infezione respiratoria. Serviranno alcuni giorni di opportune terapie mediche, che per il Santo Padre si tradurranno in

un (forzato) riposo al piano numero 10 del **Policlinico Agostino Gemelli** di Roma. *Non si tratta di Covid 19 ne' tantomeno di problemi cardiaci*, ha precisato la nota della **Sala Stampa della Santa Sede**. La situazione, stando ai sanitari, non desterebbe particolare preoccupazione. Gli esami sono stati eseguiti anche per escludere problemi più gravi. Ora il Papa resterà al Gemelli sotto terapia per il tempo necessario, **anche se si avvicina la Settimana Santa**, con tutti gli impegni pastorali, anche gravosi. In Vaticano si sarebbe già fatto un piano alternativo per le celebrazioni delle Palme e del Triduo pasquale. Per quanto l'infezione respiratoria non desti eccessiva preoccupazione, anche in paziente 86/enne come Francesco, si tiene conto della resezione di una parte del polmone che Bergoglio subì, giovanissimo, quand'era seminarista in Argentina per una polmonite.

AFFETTO E PREGHIERE

La **presidenza della Cei,** a nome dei vescovi italiani, esprime vicinanza a Papa Francesco, dal pomeriggio di ieri al Policlinico universitario Agostino Gemelli, **assicurando la preghiera corale delle Chiese in Italia**. "*Nell'augurare al Santo Padre una rapida ripresa, la Presidenza affida al Signore i medici e il personale sanitario che, con professionalità e dedizione, si prendono cura di Lui e di tutti i pazienti*", conclude il comunicato della conferenza Episcopale Italiana. *I ragazzi, i giovani e gli adulti di Azione Cattolica* - si legge in una nota - *stringono idealmente papa Francesco in un abbraccio che attraversa tutto il Paese e le sue parrocchie, augurando al Santo Padre una pronta guarigione*. Vicinanza e preghiera espresse al Pontefice anche dalla **Presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo.**

LA NOTIZIA DEL RICOVERO DEL PAPA FA IL GIRO DEL MONDO

La notizia del ricovero di **Papa Francesco fa il giro del mondo** e trova spazio nelle pagine web dei principali media internazionali. La britannica Bbc apre il suo portale di notizie con il pontefice. Oltreoceano, il suo ricovero per un'infezione respiratoria è una breaking news sulla Cnn, mentre il New York Times sottolinea come gli accertamenti "sollevano preoccupazioni per la

salute del papa, che ha 86 anni e ha una storia recente di problemi medici". In Germania, lo Spiegel ricorda che in mattinata Francesco "aveva tenuto l'udienza generale" e che "da tempo è alle prese con problemi di salute", e la notizia viene riportata anche da Welt e Frankfurter Allgemeine Zeitung. In Spagna, El Mundo riporta la notizia così come El Pais, che annuncia il ricovero del Papa sottolineando l'annullamento degli impegni per domani e venerdì. In Francia, il ricovero "per qualche giorno" del pontefice è l'apertura di Le Figaro. Grande risalto alle condizioni di salute di Francesco viene dato poi dai media in Argentina, Paese di origine del papa: la notizia trova spazio sui portali di Clarin, La Nacion e dell'agenzia Telam, tra gli altri.

LINK WEB E AUDIO

https://rinnovamento.org/vicinanza-spirituale-e-preghiera-da-parte-del-rns-per-le-condizioni-di-salute-di-papa-francesco/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/3/30/papa-al-gemelli-rns-lo-affidiamo-alla-preghiera-corale/

https://www.romasette.it/papa-al-gemelli-la-preghiera-di-rns-e-francescani/

https://www.lavocedelpopolo.it/chiesa/papa-francesco-in-progressivo-miglioramento

https://www.lavitadelpopolo.it/Chiesa/Papa-Francesco-ha-passato-bene-la-notte-al-Gemelli.-Preghiere-da-tutto-il-mondo

https://www.rtl.it/notizie/articoli/papa-francesco-al-gemelli-di-roma-per-un-infezione-respiratoria-dovra-restare-in-ospedale-alcuni-giorni/